

1 Molto Ill^{re} Sig^{re}. Quando mandai costì l'abbate mio nepote per sodisfare in mio nome con coteste A. Ser^{me} gl'ordinai che raccordasse anche à V.S. il desiderio che tengo di servirla. Lei gradi per sua cortesia questo mio affetto, come hà fatto sempre, et fece 5 infiniti favori all'istesso mio nipote di che gli ne rendo molte gratie, et resto obligato. Il detto mio nepote pregò V.S. di have-re in protettione et raccomandatione Mario et Francesco Bellarmini, acciò quando fosse uscita la sentenza gl'havesse aiutati come lei puote et suole fare, che gli stà in protettione. Hora che intendo 10 che la suddetta sentenza sia uscita, torno à pregare V.S. che in gratia mia si compiaccia havere in consideratione li predetti giovini, et compatirli, et aiutarli con S.A. Ser^{ma} col Gran Principe; prima perche se loro fecero il risentimento contro quel'contadino, ne hebbero in parte ragione per havere quello ingiuriato il padre 15 loro, et con bastione, et hora dall'istesso contadino n'hanno la pace; secondo perche essendo loro remasto una sorella vedova giovane e bella che non hà altro che possa custodirla che questi due fratelli, che se bene ci è il padre non si stima per la dapocagine sua; onde andando banditi li suddetti conforme la sentenza, porta- 20 rebbe la sorella qualche pericolo. Per questo riprego V.S. che per tutti questi capi gli siano raccomandati, et ~~per~~ far'gratia anco à me, che di tutto gli ne terrò obligo, come me gli offero con questo, pregandole da Dio ogni vero bene. Di Roma il di 6 di decembre 1608.

25 Di V.S. molto Ill^{re}

Aff^{mo} per servirla

Il Card. Bellarmino.

Sr Cav^{re} Vinta.

Al molto Ill^{re} Sig^{re}, il Sig^{re} Cav^{re} Vinta.

(restes de cach)

30 Firenze.